

ROMA

Campagna garibaldina aggro - romano 1867

Villa Glori, il monumento al Pucio è inaugurato il 24 settembre 1895.



MONTEROTONDO

Monumento 26 ottobre 1877.



MENTANA



Ara eretta su progetto di Augusto Fallani, inaugurata nel ventennale della battaglia alla presenza di Benedetto Caroli. Il 3 novembre 1867 poco meno di 5000 garibaldini, comandati dal generale Giuseppe Garibaldi, si scontrarono con circa 10.000 soldati tra francesi e pontifici agli ordini rispettivamente dei generali De Polhès e Kanzler. La battaglia, preceduta il 25 ottobre dalla conquista del presidio di Monterotondo da parte dei garibaldini e dal fallito tentativo dei fratelli Caroli di sollevare la città, volge inizialmente a favore di Garibaldi che attacca le truppe del generale Kanzler, fin quando intervengono i francesi. Sopraffatti dal numero e in parte anche dai nuovi fucili Chassepots in dotazione ai francesi i garibaldini si arrendono lasciando sul campo circa 370 uomini tra morti e feriti contro i circa 250 dei franco-pontifici.

FIRENZE



Monumento ai caduti di Mentana.

MILANO



Monumento ai caduti di Mentana, di Luigi Belli, 1880.

ROMA



Porta Pia, colonna con vittoria alata, 18 settembre 1895, XXV anniversario della resa di Roma

monumenti commemorativi

RUBIERA (REGGIO EMILIA)



Porticato via Emilia Est, monumento a Don Giuseppe Andreoli, decapitato il 17 ottobre 1822

CROTONE



Monumento nazionale ai caduti della spedizione dei Fratelli Bandiera. Realizzato dal 1961 al 1966 in località Bucchi dall'architetto Giorgio Volpato. La prima pietra venne posta in occasione del centenario dell'Unità d'Italia il 26 marzo 1961 e inaugurato dal Presidente della Repubblica Saragat (presente anche l'onorevole Sandro Pertini) il 21 aprile 1966. Parallelepipedo di calcestruzzo. Cemento e marino struttura su due livelli con 17 blocchi di pietra di Trani a simboleggiare gli uomini della spedizione fucilati.

ROVITO (COSENZA)



I due busti ai fratelli Bandiera sono stati realizzati nel 2000 per ricordare il sito delle fucilazioni (il cosiddetto Vallone di Rovito).

Nel luglio 1844, Attilio ed Emidio Bandiera venivano fucilati, insieme a sette compagni, nei pressi di Cosenza. I due fratelli, che avevano disertato la Marina

asburgica, abbracciando gli ideali mazziniani, con circa venti uomini tentarono, senza successo di sollevare la Calabria contro il governo borbonico.

TORINO



Monumento al generale Guglielmo Pepe, piazza Maria Teresa opera di Stefano Bitti, inaugurato nel 1858.

NAPOLI



Villa comunale, monumento al Generale Pietro Colletta, 1866.

BRESCIA



Monumento a Tito Speri, progettato da Antonio Tagliaferri e realizzato da Domenico Ghidoni nel 1888.

MODENA



Monumento a Ciriaco De Mita (1798 - 1831), di Cesare Sighele, allievo di Dupré.

CARRARA



Statua a Pellegrino Rossi (1787 - 1848) di Pietro Tenerani, per ricordare lo statista assassinato dai reduci romani dell'assedio di Vicenza il 15 novembre 1848. Insigne giurista, Rossi era stato segretario di Gioacchino Murat nella campagna d'Italia nel 1815, probabilmente estensore del Proclama di Rimini. Poi cittadino svizzero, aveva scritto progetti di costituzione per evitare la guerra civile nella Confederazione. Chiamato al College de France, diventa cittadino francese, fatto Conte da Luigi Filippo viene inviato come ambasciatore a Roma presso il Papa. Chiamato da Pio IX a guidare il governo come Ministro dell'Interno nel settembre 1848 entra in conflitto con i democratici e viene assassinato al Palazzo della Cancelleria mentre si stava per presentare al Consiglio dei Deputati.

SAPRI



Villa comunale monumento a Carlo Pisacane, opera di Gaetano Chiaromonte, 1933. Nel giugno del 1857 un gruppo di audaci mazziniani, guidati dal napoletano Carlo Pisacane e dal calabrese Giovanni Nicotera, approdarono nell'isola di Ponza, dove liberarono dal carcere circa trecento ergastolani. Sbarcati a Sapri, presso Salerno, tentarono di sollevare le popolazioni meridionali. Ma la spedizione si concluse con un tragico fallimento: assaliti dalle soverchianti forze della polizia borbonica e da bande di contadini che li cedettero briganti, vennero quasi tutti massacrati. Mentre Pisacane venne ucciso, il Nicotera, ferito e fatto prigioniero, venne incarcerato fino al 1860.

SAPRI



Scoglio dello Scialandro, statua della Spigolatrice (dalla poesia di Luigi Mercantini), opera inaugurata il 25 giugno 1994 opera di Gennaro Riccio.

TORINO



Monumento a Cesare Balbo.

TORINO



Monumento ad Alessandro La Marmora, opera di Giuseppe Cassano, con i bassorilievi di Giuseppe Dini, la battaglia di Goulo e la morte del generale alla Cernaia (Crimea).

TORINO



Via San Massimo, monumento al Generale Eusebio Bava, opera di Giuseppe Albertoni, 1856.

TORINO



Piazza Bodoni, monumento equestre ad Alfonso Ferrero della Marmora, opera di Stanislao Grimaldi, 1881 - 1891

TRENTO



Monumento a Dante Alighieri di Cesare Zocchi, monumento importantissimo per il movimento nazionale italiano (venne concepito come risposta al monumento al poeta medievale tedesco Walther von der Vogelweide eretto a Bolzano nel 1889). Realizzato quando Trento era ancora territorio dell'Impero asburgico. L'iniziativa venne avviata dal podestà di Trento, Paolo Oss Mazzarana. Venne inaugurato l'11 ottobre 1896. Giosue Carducci dedicò una poesia all'evento. La sera al teatro sociale si tenne un concerto dell'orchestra della Scala.

Il monumento è alto 18 metri. Nella base, quasi 13 metri, sono raffigurati in bronzo figure di Inferno (Minosse); Purgatorio (Dante e Virgilio che incontrano Sordello, i superbi, gli invidiosi, i negligenti); Paradiso con Beatrice e angeli.

AOSTA



Monumento a Vittorio Emanuele II "cacciatore" di Antonio Tortona, seduto sul corpo di uno stambecco abbattuto (il bozzetto è conservato presso la Galleria d'Arte Moderna di Novara)

TORINO



Monumento a Vittorio Emanuele II su colonna, a corso Galileo Ferraris, alto ben 39 metri, finanziato personalmente da Re Umberto I venne progettato dall'architetto Pietro Costa, completato nel 1899, inaugurato il 9 settembre di quell'anno. È stato restaurato 10 anni fa.

TORINO



Monumento a Cavour di Duprè (1871), Piazza Carlo Emanuele II. Nel piedistallo allegorie del Dovere, del Diritto, il Genio della Rivoluzione, la figura delle Province liberate abbraccia l'Indipendenza. Le decorazioni in bronzo rappresentano "Truppe di ritorno della Crimea".

TORINO



Monumento a Giuseppe Mazzini (via Andrea Doria) realizzato per il 50° anniversario del Regno nel 1911, di cui dunque ricorre il centenario. Opera di Luigi Belli (Torino 1944 - 1919)

VENEZIA



Monumento a Vittorio Emanuele II, a Riva degli Schiavoni, inaugurato il 1 maggio 1887 di Ettore Ferrari, con la statua allegorica dell'Italia con il Leone di San Marco (restauro urgente)

VENEZIA



Monumento nazionale a Daniele Manni (Venezia 1804 - Parigi 1857), di Luigi Borro, inaugurato il 22 marzo 1975.

VENEZIA



Statua a Niccolò Tommaseo, in Campo Santo Stefano, di Francesco Barzaghi, 1882.

MILANO



Monumento a Cavour, piazza Cavour, di Edoardo Tabacchi (con statua della storia che incide il nome di Cavour, sul basamento, di Antonio Tantarini). Restauro urgente.

FIRENZE



Monumento a Daniele Manin, opera nel 1890 di Urbano Nono.

MILANO



Monumento a Giuseppe Verdi, piazza Buonarroti, (restauro urgente).

MILANO



Statua al comandante Carlo Cattaneo, via Santa Margherita angolo via Tommaso Grossi, di Ettore Ferrari, 1901.

MILANO



Monumento a Giuseppe Sirtori (Monticello Brianza 1813 – Roma 1874), opera di Enrico Butti, Giardini Pubblici, 1892.



GENOVA



Monumento a Giuseppe Garibaldi, piazza dei Ferrari, di Augusto Rivalta, inaugurata il 15 ottobre 1893, presente Francesco Crispi. E' alto 11 metri.



GENOVA



Monumento a Vittorio Emanuele II, piazza Corvetto.



GENOVA



Monumento a Giuseppe Mazzini, piazza Corvetto



GENOVA



Cimitero monumentale di Staglieno, Mausoleo a Giuseppe Mazzini, dell'architetto Gaetano Vittorio Grasso



GENOVA



Monumento all'armatore patriota Raffaele Rubattino (Genova 1810 – 1881), piazza del Caricamento (restauro urgente)



CAMOGLI (GE)



Statua a Simone Schiaffino (Camogli 1833 – 1860), caduto a Calatafimi



TORINO



Statua a Vincenzo Gioberti, piazza Carignano.

TORINO



Statua a Vittorio Alfieri

SALUZZO



Monumento a Silvio Pellico

SALUZZO



Casa natale di Silvio Pellico

FIRENZE



Monumento ai caduti di Mentana, di Oreste Calzolari, 1902, piazza Mentana.

FIRENZE



(vedi i romanzi di Guerrazzi, Grossi e i drammi di Niccolini)

Monumento di Baccio Bandinelli (1540) a Giovanni de' Medici, detto delle Bande Nere (padre del primo Granduca), il completamento del monumento nel 1850 avvenne nell'ambito della riscoperta dell'Assedio di Firenze e le guerre d'Italia del primo '500 come elementi essenziali del mito storico nazionale

FIRENZE



Basilica Nazionale di Santa Croce, programma di cenotafi, tombe monumentali dei Grandi d'Italia, Foscolo, Alfieri, Niccolini (Machiavelli, Galilei, Michelangelo etc.), ma anche Gino Capponi.

FIRENZE



Monumento a Ubaldo Peruzzi (1822 - 1891), sindaco di Firenze 1870 - 1878, ministro con Cavour, Ricasoli e Minghetti. La statua di Raffaello Romanelli è del 1897, piazza Indipendenza, urgente restauro.

PRATO



Statua a Giuseppe Mazzoni (triumviro toscano nel 1848 insieme a Montanelli e Guerrazzi, poi senatore del Regno).

FIRENZE



Statua al generale Manfredi Fanti, piazza San Marco, dello scultore Papi su un modello di Pio Fredi. (restauro urgente).

LIVORNO



Monumento a Francesco Domenico Guerrazzi, piazza Guerrazzi, opera di Lorenzo Gori. 1885. Nel piedistallo, ai lati bassorilievi con episodi della prigionia a Portoferraio e della dittatura.

LIVORNO



Cimitero monumentale di Montenero, monumento funebre di F.D. Guerrazzi.

GAVINANA (PISTOIA)



Statua equestre di Emilio Gallori a Francesco Ferrucci, inaugurata 22 agosto 1920. (nel museo Francesco Ferrucci è dedicata una sala a Massimo D'Azeglio che visitò più volte il luogo di morte dell'eroe per il suo romanzo Nicolò de' Lapi).

BARLETTA (BARI)



Monumento a Ettore Fieramosca e a Massimo d'Azeglio (la Disfida di Barletta) di Giuseppe Manuti.

LEGNANO



Statua ad Alberto da Giussano, di Enrico Butti.

GENOVA



statua al Babilla (rivolta antiaustriaca di Portofino, 5 dicembre 1746).
Opera di Vincenzo Giannini, 1962.

CARPI



Statua nazionale equestre al generale Manfredi Fanti, parco della Rimembranza.

BOLOGNA



Statua a Marco Minghetti, piazza Minghetti.